

Presidente: Allora passiamo al teste che é?

P.M.: E' il maresciallo Storchi dei Carabinieri che potrà riferire qualcosa in merito al sopralluogo relativo all'omicidio di cui stiamo trattando – o cercando la ricostruzione – cioè quello di Giogoli del 10 settembre '83.

Presidente: Benissimo, allora Maresciallo, legga quella formula per cortesia – diamogli il cartoncino -.

G.S.: Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza.

Presidente: Dia le generalità, Maresciallo, per cortesia.

G.S.: Sì. Maresciallo Storchi Giuseppe. Attualmente Comandante della Stazione Palazzo Pitti, Carabinieri-Palazzo Pitti, Firenze.

Presidente: Prego, signor Pubblico Ministero.

P.M.: Maresciallo, può spiegare alla Corte qual'era il suo incarico nel settembre '83?

G.S.: Dunque, io mi portai sul posto...

P.M.: Scusi, quale era: presso quale Stazione o presso quale Comando operava, lei?

G.S.: Dunque allora comandavo la Stazione di Firenze Galluzzo.

Presidente: Galluzzo.

P.M.: Quindi competente per territorio rispetto alla località Giogoli?

G.S.: Mah, era sul confine. Nella strada che separava...

P.M.: Sul confine, va be'.

G.S.: Sulla strada che separava...

P.M.: Lei come e su indicazione di chi intervenne, e quando intervenne?

G.S.: Mah, dunque io fui chiamato dalla Centrale nostra, di andare lì sul posto e trovai già altri militari: la Radiomobile, poi il mio Comandante e vari ufficiali, funzionari della Questura.

P.M.: Benissimo, quindi lei arrivò in un momento non immediato, successivo?

G.S.: Mah, io direi dopo 15 minuti.

P.M.: Bene. Ricorda chi stava facendo il sopralluogo ai fini della identificazione di reperti, fotografie dei luoghi? Perché c'è un verbale di sopralluogo che mi sembra ci sia la sua firma, no?

G.S.: Dunque, adesso non ricordo bene perché io dopo un pochettino mi sono assentato per andare a sentire dei testimoni.

P.M.: Ecco, allora intanto...

G.S.: Dei vicini che abitavano lì dietro, vicino al fatto.

P.M.: Quindi lei si occupò principalmente di attività di indagine di contorno, non direttamente del sopralluogo?

G.S.: Sì, più che altro, quello di sentire le persone, i testi.

P.M.: I vicini raccontarono qualche cosa di utile ai fini – mi segua, mi segua – ai fini della ricostruzione del fatto, non delle indagini relative all'autore? Cioè se qualcuno aveva visto questi ragazzi prima o qualcosa sul mezzo.

G.S.: Sì, allora... la prima fu un tedesco Rolf, quello che poi scoprì il fatto.

P.M.: È quello che vi aveva avvertito.

G.S.: È quello che ci chiamò. Dunque, il tedesco mi riferì che era passato la sera del 9 verso le 20.30.

P.M.: La sera del 9 è la sera in cui intervenite voi?

G.S.: No, il 10. Se non vado errato...

P.M.: Quindi lui la sera prima.

G.S.: La sera prima.

P.M.: Voi intervenite il 10... lei a che ora arriva? Così ci chiariamo tutto.

G.S.: Io sono arrivato sul posto, dunque lui ci ha chiamato alle 19.35 circa.

P.M.: Lei a che ora è grossomodo arrivato?

G.S.: Io sono arrivato la sera del fatto verso le...

P.M.: No, scusi, non la sera del fatto, la sera del 10, poi il fatto lo vediamo dopo noi.

G.S.: Certo. Sì. La sera del 10 sono arrivato un cinque alle 20, così.

P.M.: Questo teste la prima cosa che le riferisce sono fatti relativi al giorno antecedente?

G.S.: Sì.

P.M.: Ecco, vediamo un attimo.

G.S.: Dunque lui dice che era passato la sera, anzi, passò la sera e lui non li aveva visti...

P.M.: Non li aveva visti perché non...

G.S.: ... passò alle 19, all'incirca, 19.30, così, comunque lui passò e non c'erano. Li notò il mattino.

P.M.: Il mattino successivo.

G.S.: Il mattino, quando praticamente erano già morti, lui passò...

P.M.: Scusi eh, è stato ricostruito dopo, che erano già morti.

G.S.: Sì. Il 10...

P.M.: Lasciamolo fare questo discorso dei morti. Andiamo avanti sul fatto... su quello che racconta limitatamente al furgone.

G.S.: Dunque, lui dice che il mattino è passato di là, ha visto questo furgone che era mi sembra della sua città, o una città vicino dove lui...

P.M.: Incuriosito dalla targa, quindi.

G.S.: Certo. E lui si fermò. Andò vicino e vide il biondo – adesso non ricordo come si chiama quello che era appoggiato sulla parte posteriore sinistra del furgone – e lo voleva chiamare. Però, nel frattempo, sopraggiunse in questa stradina Via di Giogoli,

una macchina di un altro vicino e non riusciva a passare. Quello gli suonò e allora lui è partito, il Rolf.

P.M.: Quindi non... Si fermò dalla strada, non si avvicinò o cose di questo genere.

G.S.: Certo. Tornando la sera dal lavoro...

P.M.: Ecco. Come mai vi avverte, invece, la sera?

G.S.: Tornando la sera dal lavoro, rivede il furgone nello stesso posto, allora si avvicinò e notò che un finestrino era infranto, c'era un foro di una pallottola.

P.M.: La mattina non si era avvicinato al furgone?

G.S.: Si stava avvicinando...

P.M.: Però non si era avvicinato.

G.S.: Non era arrivato vicino vicino, insomma.

P.M.: Bene.

G.S.: E non aveva fatto nemmeno caso a questo finestrino che era incrinato da questa pallottola. Richiamato dall'arrivo di un altro utente della strada che non riusciva a passare, è andato via subito. Tornando la sera, ha rivisto il furgone nello stesso posto e si è fermato. Ha visto praticamente il foro, ha visto quello che c'era, insomma, così – questo biondo macchiato di sangue – e allora è andato a casa e ha chiamato subito noi.

P.M.: E ha chiamato voi. Va be'... La sua attività sul luogo, invece, repertazione oggetti, fotografie, non ha avuto alcun tipo di intervento di questo tipo lei?

G.S.: Dunque la sera no perché io mi occupai di interrogare una decina di testimoni.

P.M.: Bene, invece il mattino?

G.S.: Il mattino successivo mi presi un metal detector per la ricerca di metalli.

P.M.: Come mai? Come mai questo?

G.S.: Perché avevamo visto nel furgone, mi sembra, 7 fori, se non vado errato e delle cartucce ne erano state trovate 3, di bossoli, 3 o 4, non mi ricordo.

P.M.: Quindi tornaste a cercare ulteriori bossoli che la notte gli altri non avevano trovato perché non era attività sua.

G.S.: Ceto.

P.M.: Qualcuno le dette questo incarico di andare a cercare altri bossoli?

G.S.: Sì, il mio Comandante mi disse di andare...

P.M.: Bene, era una circostanza che avevano valutato altri. Lei eseguì l'ordine.

G.S.: Esatto.

P.M.: Quale fu l'esito di questa ricerca?

G.S.: Dunque, se non vado errato, fu trovato un bossolo all'altezza lato destro...

P.M.: Il furgone non c'era più?

G.S.: Come?

P.M.: Il furgone non c'era più?

G.S.: No, no.

P.M.: No. no. bene. Mi scusi un attimo, fra questa sua ricerca mattutina e l'attività precedente di ricerca di bossoli, la zona era stata presidiata, o quando arrivò lei era libera? Nel senso, lei arrivò era tutta circondata, era un posto ancora asettico o si mise a cercare in un posto che non era...? Mi sono spiegato? Cioè, la notte era stato lasciato qualcuno a presidiare la zona?

G.S.: No, questo non lo so perché io.

P.M.: No lo sa, mi scusi quando arriva lei, c'erano dei suoi colleghi, c'era la Polizia o non c'era nessuno, c'erano dei curiosi o non c'era nessuno?

G.S.: Il mattino c'era qualcuno, quando io sono arrivato...

P.M.: Qualcuno delle forze di Polizia?

G.S.: C'erano delle Forze di Polizia, adesso non ricordo chi, però qualcuno c'è stato.

P.M.: Erano lì a presidiare la zona o erano anche loro a fare indagini?

G.S.: No, loro stavano lì sul posto, non so cosa stavano facendo, per vedere se recuperavo qualche cosa perché il fatto era buio, la sera.

P.M.: Lei ci sa dire, allora, la domanda è ancora più chiara, se la notte qualcuno aveva dato disposizioni per presidiare la zona, affinché nessuno si avvicinasse?

G.S.: Questo non lo so.

P.M.: Non lo sa. Benissimo, lei fa la sua ricerca, ci sono altre forze di Polizia o altri suoi colleghi, non lo ricorda. La sua ricerca la fa da solo o con qualchedun altro?

G.S.: No, c'erano altre persone. C'erano...

P.M.: Ci può dire chi erano, o non lo sa?

G.S.: Adesso a distanza di tempo, non mi ricordo.

P.M.: Colleghi, quindi?

G.S.: Forse nel verbale di sequestro del bossolo ci dovrebbe pur essere, quindi qualche nome...

P.M.: Va bene, allora, poi lo vediamo. Questo bossolo come viene trovato?

G.S.: Era fra l'erba.

P.M.: Come lo trova lei? Visivamente o con l'apparecchio?

G.S.: No, no, con l'apparecchio, col metaldetector.

P.M.: E questo bossolo è in prossimità di un punto identificabile rispetto a dove era il furgone come l'aveva visto lei la sera prima?

G.S.: Sì, avendo visto la posizione del furgone la sera precedente, mi sono reso conto che questo bossolo era all'altezza dello sportello, fra i due sportelli, quello anteriore destro e quello scorrevole lì vicino, insomma, quello della cabina...

P.M.: Non c'erano, come vedrà nelle foto, sportelli scorrevoli. L'altro sportello.

G.S.: L'altro sportello, insomma.

P.M.: Stia a sentire, dove lei trovò il bossolo, prima di toccarlo, di prenderlo, fece

delle foto? Abbiamo una documentazione fotografica di questo suo reperimento o no?

G.S.: Questo non lo, non lo so questo.

P.M.: Lei andò lì con un fotografo?

G.S.: Mah, io credo che i rilievi lì avevano fatti già la sera.

P.M.: No, mi scusi, stiamo parlando della mattina in cui lei trovò il bossolo. La mattina lei va lì alla ricerca del bossolo, ha il metal detector e lo trova. Quando lo trova, prima di prenderlo, fa un'operazione di identificazione del punto, esatto dove si trova?

G.S.: Sì, certo.

P.M.: Questa la fa verbalmente in suoi appunti che trasferisce in un verbale, o fa delle foto per poter documentare il punto esatto dove l'ha fatto, dove l'ha reperito?

G.S.: Mah, questo adesso... sul verbale c'è stato messo la posizione, però, poiché i rilievi venivano sempre fatti in continuazione, non so se al momento opportuno fu fatto o meno. Questo non mi ricordo.

P.M.: Non mi interessa il momento opportuno. Nel momento in cui lei prende il bossolo, prima di toccarlo e tirarlo su, fece fare delle foto a qualcuno o no?

G.S.: Non ricordo questo.

P.M.: Non lo ricorda. Va bene. Ha fatto altre attività di rilievi lei?

G.S.: No.

P.M.: Rilievi.

G.S.: Ho soltanto interrogato i testimoni.

P.M.: No, rimaniamo ai rilievi. I rilievi ha fatto solo questo bossolo? Cioè, lei fece una ricerca accurata, trovò solo questo?

G.S.: Esatto.

P.M.: Proiettili ne trovo?

G.S.: No.

P.M.: No. Nella sera precedente – cioè quando lei era andato e il sopralluogo, la ricerca la facevano altri – lei ricorda se queste operazioni venivano condotte da qualcuno in particolare dei suoi colleghi? Cioè, chi era la persona fisica che come Arma dei Carabinieri ha proceduto, la sera, cioè la notte, a fare l'operazione di rilievo o a condurla o a dirigerla?

G.S.: Mah, io so che molto si è interessato il Maresciallo Leonardi...

P.M.: Benissimo.

G.S.: ... che ha fatto anche, poi, l'ispezione al furgone.

P.M.: Vediamo un attimo se c'è una foto relativa – una foto a giorno – che possa documentare il reperimento di questo bossolo. Se ce l'abbiamo, eh. Se non l'abbiamo, io ora non ho presente questo fascicolo. Prima gli da un'occhiata lei,

prima di girare. Se trova una foto, se no non trova una foto del bossolo cerchiamo una foto più panoramica possibile che ci consenta ora di ricostruire dove il Maresciallo ha trovato... Lei Maresciallo, comunque, ricorda oggi, se noi le mostriamo la zona, cioè la strada, gli alberi, il muretto e quelle altre cose dove grossomodo lei ha trovato il bossolo? Oppure, se noi le mostriamo il furgone come era, dov'era il bossolo che ha trovato lei poi la mattina successiva?

G.S.: Certo.

P.M.: Bene. Allora proviamo a mostrare il furgone nelle due direzioni. Ecco, da quel che ha lei raccontato finora era da questa parte qui, era sulla destra?

G.S.: Posso alzarmi?

P.M.: Sì, sì. No, scusi, era sulla destra o sulla sinistra?

G.S.: No, qui sulla destra.

P.M.: Quindi va bene questa foto qui? Lei sulla foto riesce a indicare grossomodo dov'era.

G.S.: A questa altezza qui. ... dalla porta della cabina e dietro alla cabina c'è la seconda a terra.

P.M.: Quindi lei dice: era lì perché ha il ricordo di dov'era il furgone la notte e la mattina, trovandolo, ricostruisce – lei – col suo ricordo della notte, dove era?

G.S.: Certo.

P.M.: Bene. Vediamo se troviamo qualche foto del reperimento del bossolo. Foto diurne non ci sono in quel fascicolo? No, no, se ci sono foto... Ecco questa, la numero 1 è diurna o notturna?

G.S.: Sono tutte notturne.

P.M.: Tutte notturne. Allora io non ho nessun'altra domanda a questo punto. Grazie.

Presidente: Sì, perché di giorno non è stato fotografato questo furgone, mi sembra.

P.M.: Mi sembra anche a me.

Presidente: Tra gli altri...

P.M.: E' stato fotografato il luogo di giorno dalla Polizia e l'abbiamo visto. Di giorno non è stato fotografato.

G.S.: Fu portato via la sera.

P.M.: Fu portato via di notte, ci hanno detto i testimoni.

Presidente: Sì, tra gli altri dati brillanti di questa sfortunata vicenda manca proprio... No, no, queste sono foto ma senza il furgone. Va bene. Domande, signori? Avvocato Santoni. Avvocato Santoni, allora.

A.S.F.: Lei sa per caso se quel luogo era normalmente frequentato – normalmente, occasionalmente, il sabato – frequentato da coppie che si volevano appartare?

G.S.: Qualche volta sì.

A.S.F.: Vi risultava, passando dalla zona, di averle...

G.S.: Non frequentemente, ma comunque qualche volta sì.

A.S.F.: La ringrazio. Vicino al camper avete trovato delle riviste pornografiche?

G.S.: Sì, a distanza... il giorno, il pomeriggio successivo, furono trovate delle riviste pornografiche mezze spezzate, insomma.

A.S.F.: Erano bagnate, erano asciutte, erano accartocciate? Si ricorda come erano?

G.S.: Mah, io quando le ho viste – che me l’ha portate, me l’ha fatte vedere un vicino – erano asciutte, non aveva piovuto. Sono state ritrovate la sera successiva, il pomeriggio.

A.S.F.: Quindi non erano state depositate lì da molto tempo perché non c’erano tracce di umidità.

G.S.: No, da molto tempo no.

A.S.F.: Erano stracciate?

G.S.: In parte, in parte, metà foglio. Così.

A.S.F.: Si trattava, si ricorda se erano riviste di donne, oppure avevano titoli maschili, omosessuali? Quale era il loro contenuto?

G.S.: Non sono certo, mi sembra comunque che era una rivista – cioè una rivista, erano qualche foglio non è che poi erano molti – erano tre o quattro fogli, se ben ricordo, c’erano anche delle foto di donne, mi sembra.

A.S.F.: “Anche” vuol dire che c’erano anche foto di uomini?

G.S.: Forse sì.

A.S.F.: Per caso la rivista si chiamava “*Golden Gay*”?

G.S.: Può darsi.

A.S.F.: Se ricorda qualcosa...

G.S.: Però io penso che la teste, quella che mi ha chiamato, che mi parlò di questo fatto, dovrebbe esserne molto più certa, più sicura.

A.S.F.: Comunque non può escludere che si chiamasse “*Golden Gay*”; peraltro risulta dagli atti, quindi non c’è...

G.S.: Mi sembra di sì.

A.S.F.: La ringrazio. L’ultima domanda è questa: il pulmino era orizzontale al terreno, c’erano degli avvallamenti, era leggermente in salita? Come se lo ricorda?

G.S.: Dunque, il pulmino era pianeggiante, però sulla sinistra, sulla sinistra del pulmino, c’era una specie di muretto a terra con un po’ di siepe, mezzo cespuglio alto, io direi, un 70-80 centimetri.

A.S.F.: Ma il pulmino era orizzontale al terreno?

G.S.: Sì.

A.S.F.: Le ruote erano parallele al terreno, cioè, non c’erano buche in cui si fossero, si potessero avere...

G.S.: No, direi di no.

A.S.F.: ... avvallamenti del terreno.

G.S.: Direi di no.

A.S.F.: Nessun'altra domanda, grazie.

Presidente: Domande al teste?

A.B.: Sì, signor Presidente.

Presidente: Prego.

A.F.: Vuoi fare te dopo?

A.B.: Fai te vai!

A.F.: Così ti riposi.

A.B.: Fai, fai te.

A.F.: Avvocato Fioravanti. Maresciallo, mi potrebbe dire chi ricevette la telefonata del Rolf?

G.S.: Il 112, la Centrale Operativa.

A.F.: Che poi hanno trasmesso a voi?

G.S.: Sì.

A.F.: Ecco, lei mi dice che è andato verso le 20.30, prima delle 21.00 del giorno 10 settembre.

G.S.: No, io sono andato prima, io sono andato prima.

A.F.: Cioè, la telefonata l'avete avuta – almeno dagli atti risulta – alle 19.45.

G.S.: Sì, io ho detto 15 minuti, quindi, il tempo di 15 minuti per andare su.

A.F.: Diciamo alle 20.00.

G.S.: Sì.

A.F.: Quando è arrivato lei, chi ha trovato sul luogo?

G.S.: Mah, c'era una pattuglia della Radiomobile; mi sembra c'era il mio Comandante di Gruppo colonnello Zocchi – e poi, dopo poco, è arrivato l'allora maggiore Torrisi, personale del Nucleo Operativo e la Questura.

A.F.: Ecco, voi siete entrati dentro il camper, cioè, lei è entrato dentro al furgone?

G.S.: No.

A.F.: Quindi non ha visto i due tedeschi? I due ragazzi tedeschi.

G.S.: Ho intravisto i due tedeschi quando, diciamo, era stato aperto la portiera, diciamo così, però dopo io dopo sono andato via, dovevano fare ancora i rilievi, mentre facevano i rilievi, insomma, ho visto i due corpi.

A.F.: Ecco, c'era quindi un Ispettore di Polizia che stava facendo i rilievi mentre lei era lì?

G.S.: Stavano facendo i rilievi, io mi sono affacciato in lontananza e ho visto i due cadaveri, insomma, i due corpi.

A.F.: Senta, lei – la domanda mi sembra che l'abbia fatta anche il Pubblico Ministero – lei è tornato al mattino dopo, il giorno 11?

G.S.: Sì.

A.F.: Il camper... Il furgone era stato già portato via?

G.S.: Sì.

A.F.: Lei sa chi aveva autorizzato a portare via il furgone?

G.S.: Mah, io non lo so perché sul posto venne, mi sembra, se non vado errato, il dottor Vigna, la dottoressa Della Monica. Io, ripeto, ho visto – mentre stavano facendo i rilievi – ho visto, così, i due corpi. Poi il mio compito era di interrogare i vicini e io mi sono allontanato. Son tornato il mattino – perché il mio Comandante mi aveva detto di trovare il metal detector, poiché non si erano trovati i bossoli – e io sono tornato sul posto. Tra l'altro sono andato anche a una caserma dei soldati per vedere se riuscivamo a trovarne degli altri, perché magari loro ne avevano di più potenti, ma anzi, è stato un risultato negativo, a parte quel bossolo che ho parlato prima.

A.F.: Ecco, degli oggetti che erano dentro il furgone, lei non sa nulla?

G.S.: Ha fatto l'inventario il maresciallo Leonardi che, credo, venne la sera sul posto.

A.F.: Per caso c'erano due valige dentro il furgone che sono state inventariate?

G.S.: Non lo so, questo non lo so perché non l'ho fatto io.

A.F.: Ecco, un'altra cosa: sul luogo, quando è andato via lei, ha lasciato delle persone?

G.S.: Certo! Stavano facendo i rilievi.

A.F.: C'erano curiosi anche?

G.S.: Mah, qualche curioso c'era. Adesso io, ripeto, sono stato lì 5 minuti, 10 minuti, per avere disposizioni, poi mi sono allontanato.

A.F.: Lei mi dovrebbe dire, tanto questo penso che lo sappia, chi sono stati i primi ad arrivare: i Carabinieri o la Polizia?

G.S.: Prima noi.

A.F.: Prima i Carabinieri. Ecco, in merito a quelle riviste, le riviste – io non so che titolo avesse quella rivista – era carta patinata o carta semplice, comune?

G.S.: Mah, sulla rivista non saprei dire molti particolari. Poi una rivista!, ripeto, mi sembra che erano dei fogli.

A.F.: Sì, dei fogli, dei fogli.

G.S.: Qualche foglio, tre o quattro fogli, così.

A.F.: Dei fogli.

G.S.: Erano, mi ricordo che erano a colori, questo sì, però non posso dire se erano...

A.F.: Non ricorda se era carta patinata?

G.S.: Sì, non mi ricordo questo.

A.F.: Ecco, furono rilevate delle impronte?

G.S.: Questo non lo so, perché non so nemmeno poi da chi sono stati sequestrati

questi fogli.

A.F.: Quindi lei non sa che fine hanno fatto queste riviste?

G.S.: No, non lo so.

A.F.: Per ora basta così. Grazie.

A.B.: Maresciallo io non so, non ho il piacere di sapere se lei ha partecipato – perché sono arrivato ora – alle prime indagini, nel momento in cui fu scoperto questo fatto. Volevo domandarle questo innanzitutto.

G.S.: Mah, io le indagini, mi ripeto, ho visto un attimo la posizione del furgone, tutte quelle cose, poi mi sono occupato di interrogare i testimoni.

A.B.: Ecco, senta, lei ricorda che ci fosse sulla parte anteriore destra del furgone un foro ben preciso che poi non si vide più perché cadde tutto il vetro? Si ricorda di questo foro anteriore destro – furgone – credo nel vetro anteriore destro ad un'altezza piuttosto elevata?

P.M.: Possiamo mettere la foto, forse, se le serve.

A.B.: La ringrazio Pubblico Ministero.

P.M.: Proviamo a mettere una foto del... sportello anteriore destro?

A.B.: Credo che sia la foto di cui parla anche il Consulente d'ufficio e esattamente, mi scusi signor Presidente, questa foto: "la distanza da terra del foro sito nel vetro del finestrino anteriore destro, non ha potuto essere misurato in quanto, durante il trasporto del pulmino molti dei frammenti di vetro si erano spaccati".

P.M.: Però nel trasporto? Quindi qui nella foto lo vediamo intero?

A.B.: Vediamo se è quella. *"Dalla documentazione fotografica relativa ad un momento in cui i frammenti erano ancora in sito, si rileva che il foro in questione è ad altezza superiore rispetto a quello del vetro posteriore destro, distante da terra centimetri 140, ad un'altezza deducibile di almeno 145 centimetri. Va notato che i fori in questione sono ad un'altezza abbastanza costante, quanto meno di circa 137 da terra"*, dopodiché il Consulente d'ufficio ricava da questa... Io non so se sia questa o quella, dovrebbe essere... Cioè non è "pari sono" questa o quella.

P.M.: Dunque, chiariamoci se è la parte destra o la parte sinistra.

A.B.: Dovrebbe essere la parte destra da quel che dice...

P.M.: Allora le foto sono giuste.

A.B.: Sono giuste.

P.M.: Se è la parte destra, ma ovviamente...

A.B.: Però non so se questa riproduce, se questa foto riproduce il mezzo quando ancora non era caduto, non si era frantumato.

P.M.: E' il mezzo sul luogo come è stato trovato, almeno così dicono le foto.

Leggiamo, forse la didascalia, così non...

G.S.: Per via del terreno.

A.B.: Eh?

G.S.: Quella è la foto della zona, del teatro del fatto.

A.B.: Allora, io vorrei vederla, se non le dispiace signor Pubblico Ministero, ora, così com'è, e vorrei vederlo dopo quando è stato trasportato.

P.M.: Noi ci abbiamo solo questa, il dopo trasportato non abbiamo foto. Se ce le ha lei Avvocato?

A.B.: No, io non ce l'ho perché l'avevate tutte voi.

P.M.: No, va be', non l'abbiamo.

A.B.: Non l'abbiamo.

P.M.: Ne dà atto di questo fatto solo il Consulente medico. Lo dà atto solo quel Consulente lì, dai rilievi ovviamente, se è stato portato da un'altra parte il rilievo non può contenere...

A.B.: Ecco, allora vorrei, mi scusi signor Presidente, siccome è una circostanza, direi abbastanza importante per quel che può valere, anche perché questo dato di altezza del luogo, del punto in cui l'assassino ha sparato potrebbe essere indicativo anche della sua altezza – così come riferisce il perito d'ufficio – perché questa altezza pare che sia oltre i 145 centimetri dal suolo, quindi, molto alto rispetto alla presumibile altezza, anzi, dell'attuale imputato, io credo che sia importante sapere dov'è andato a finire questo pulmino. Se questo pulmino manca – se c'è in Italia – di quel vetro, e quindi di quel buco, e se si può eventualmente ricostruire – se fosse questo il buco, il punto – si può ricostruire attraverso la fotografia, l'altezza in cui sarebbe stato provocato quel foro.

P.M.: Per sua notizia, Avvocato, stamani abbiamo fatto una lunga attività di PG per cercare...

A.B.: Eh, lo so. Io speravo che l'attività fosse invece meno lunga, per la verità.

P.M.: No, è perché qualcuno ha fatto delle domande.

A.B.: Eh, va be', ma insomma.

Presidente: Va be', comunque Avvocato, tra gli altri dati brillantissimi di questa sciagurata indagine, il pulmino è stato restituito. A quel che mi si dice, noi non l'abbiamo in sequestro.

A.B.: Ah!

Presidente: Con tutto quello che conteneva. Magnifico!

A.B.: Ecco, mi scusi signor Presidente, io ho soltanto delle foto e una di queste – la numero 8 per me – raffigura per l'appunto questa foto qua. Io...

P.M.: Leggiamo la didascalia per toglierci i dubbi.

A.B.: *“Inquadrata la fiancata laterale destra dell'autofurgone con la portiera centrale aperta all'interno del quale si intravede il capo del giovane Meyer Horst”*. Però...

P.M.: Mi sembra proprio questa.

A.B.: Certamente, ma siccome questa è l'ultima dei vetri della fiancata laterale destra, non è la prima, io vorrei sapere se questa era ancora esistente dopo che è stato trasportato, oppure ce ne fosse ancora un'altra nella parte anteriore destra, il primo o il secondo sportello.

P.M.: Proviamo se questo teste ci può aiutare, sennò bisogna fare in un altro modo.

A.B.: Sennò dobbiamo farlo, comunque. Ecco, teste ci può aiutare?

G.S.: Mah, io ho, se mi consente la Corte...

A.B.: Signor Presidente, non so se io mi sono spiegato: si dice da parte di un Consulente tecnico che era stata fotografata un segnale, un punto, ad una certa altezza, bene? che lui ricostruisce. Dopodiché, proprio perché è stato trasportato questo pulmino, è caduto il vetro sicché non è più possibile, non sarebbe stato più possibile, individuare l'altezza, cioè segnalare, segnare, misurare questa altezza. Io vorrei sapere, siccome mi si dice da parte del perito – che evidentemente aveva visto prima di me, sicuramente, queste foto, probabilmente anche lo stesso pulmino – se questa foto si riferisce a quella lì o addirittura ad un'altra, che qui non c'è, perché si parla di portiera anteriore destra, laterale destra. Ora, siccome là, la portiera anteriore laterale destra è mezza aperta una, e poi c'è ancora un altro vetro evidentemente...

P.M.: Scusi, se dice anteriore laterale destra non è quella che vediamo, ma è l'altra che è chiusa.

A.B.: È appunto! Ma questo è un dato piuttosto importante, io credo.

P.M.: Sì, dico, non è questa foto allora.

A.B.: Eh, appunto, non lo so. proprio per questo volevo capirlo.

P.M.: Allora, mi scusi, Avvocato, per praticità chiediamolo a quel Consulente che lei sta citando, sennò perdiamo tempo. Chi è il Consulente a cui lei si rifà?

A.B.: Sono tre: De Fazio, Galliani e Luberto.

P.M.: Oh, per carità, sono tutti Consulenti che non sono intervenuti sul posto e che hanno elaborato – come lei ben sa – dati ricavati da altri Consulenti, quindi da questo teste andiamo ben lontano. Sono Consulenti...

A.B.: Io non credo che abbiano commesso un falso ideologico.

P.M.: No, no, ma questo teste su questi argomenti ci aiuta poco. Volevo solo dire questo. Benissimo l'argomento, ma centriamo il teste, sennò non andiamo da nessuna parte.

A.B.: Ecco, centriamo – ci apostrofo entriamo – oppure centriamo?

P.M.: Centriamo, tutto attaccato.

A.B.: Perché se noi centriamo il teste, bisognerebbe che il teste mi dicesse se lui è arrivato quella sera...

P.M.: L'ha detto finora, Avvocato, ha parlato solo di questo: di quando è arrivato,

come, perché, chi ce l'ha portato, è l'unica cosa che ci ha saputo dire, poveretto!

A.B.: Senta, posso?

P.M.: Sì, no, era perché poi chiamiamo tutti quei testi lì, li ho già citati io, ma non possiamo farlo dire a un signore citato da me che non sa queste cose. Era questa il concetto.

Presidente: Questo non si sa se le sa.

P.M.: Finora ha detto così.

A.B.: Mi scusi, Presidente...

Presidente: Quindi è la portiera centrale, laterale centrale?

A.B.: Presidente, qua si dice, non portiera laterale centrale, si dice anteriore destra.

Presidente: Anteriore destra non è quella lì, Avvocato, è quell'altra, quella anteriore.

A.B.: E appunto, vi chiedo scusa. Qua si dice *"la distanza da terra dal foro sito nel vetro del finestrino anteriore destro"* – finestrino anteriore destro – Quindi, o è quello e allora sta sbagliando il Consulente è a pagina 83 della perizia triplice, come l'alleanza, Francesco De Fazio, Galliani e Luberto. Questa perizia...

P.M.: Forse per capire di cosa parliamo, bisogna illustrare alla Corte di che perizia si tratta, sennò qui...

A.B.: E' una perizia comparativa dei vari omicidi...

P.M.: Di medici che non sono andati sul posto e che non hanno visto...

Presidente: Pubblico Ministero, per piacere sennò non si capisce nulla! Allora, che cosa direbbe questa perizia, Avvocato?

A.B.: Pagina 83, l'ultimo comma...

Presidente: Me la legga per favore, si fa prima. Che ci sarebbe nel finestrino anteriore destro...?

A.B.: *"La distanza da terra dal foro sito nel vetro del finestrino anteriore destro, non ha potuto essere misurato..."*

Presidente: Finestrino anteriore destro, pare da queste foto, assolutamente integro. Guardate la foto numero 7.

A.B.: Allora ha sbagliato lui?

P.M.: Io volevo che si chiedessero queste cose a chi ha scritto questo. Non possiamo chiederlo a un altro, perché potrebbe... Era questo che cercavo di dire.

Presidente: Va bene ho capito. Ma non formalizziamoci, chiariamoci tra di noi. Qui, nella foto numero 7... **P.M.:** Ve be' però il dato va prima accertato, no?

A.B.: Presidente, quello è il sinistro Presidente, fiancata laterale sinistra è la foto 6, mi scusi.

Presidente: Lei dice il finestrino anteriore destro?

A.B.: Destro, esattamente.

Presidente: Sto guardando quello della Questura, io.

A.B.: Credo che sia identico.

Presidente: La foto numero 7 c'è il pulmino con, tra l'altro...

A.B.: Con quel foro però sulla sinistra, questo. Ora qua c'è questa foto 8, chiedo scusa signor Presidente...

Presidente: No, no, non è mica giusto.

A.B.: ... che sicuramente, che raffigura la parte laterale destra. Però, siccome questo Consulente – errando o no non lo so – ha parlato di finestrino anteriore destro, e siccome i finestrini della parte destra sono perlomeno tre, è chiaro che l'anteriore non dovrebbe esser quello dove già, però, risulta un buco.

Presidente: No, Avvocato, questo, hanno preso una cantonata, perché l'anteriore è questo qua.

A.B.: Finestrino anteriore destro, non davanti, Presidente.

P.M.: Anteriore vuol dire quello, però scusate, si potrebbe risolvere il problema chiedendolo a questo Consulente, dove ha preso questo dato e così risolviamo il problema. Perché ci ostiniamo a chiederlo a uno che queste cose non l'ha scritte?

Presidente: Va be', era solo per chiarirsi tra di noi.

P.M.: Sì, sì, certo ci mancherebbe. Facevo per facilitare quando sarà il momento.

A.B.: Va bene. Ecco, mi scusi, Maresciallo, lei è arrivato... sul posto dopo quanto tempo era stato scoperto? Mi scusi perché non c'ero prima, sennò non gliela farei questa domanda.

G.S.: Verso le 20.00, dopo 15 minuti.

A.B.: Che era stato scoperto il fatto, no?

G.S.: No, il fatto, io non lo so quando è stato commesso il fatto. Quando ci hanno chiamato, io ho detto: alle 19.35 circa il Rolf ha chiamato il 112; il 112 ha chiamato il mio Comandante, il Nucleo Radiomobile è andato sul posto, sono andato pure io. Quindi il tempo di 15 minuti, non so cinque alle 20.00.

A.B.: C'era già gente sul posto?

G.S.: C'era, l'ho detto, c'era la pattuglia del Nucleo Radiomobile, c'era il colonnello Zocchi.

A.B.: Facevano già foto, praticamente, o le ha fatte lei le foto?

G.S.: No, erano arrivati e poi è arrivata la Scientifica, dopo un poco, della Questura.

A.B.: Quindi lei non ha eseguito delle misurazioni, degli accertamenti fotografici?

G.S.: No, non ho fatto nulla io.

A.B.: E, allora niente, non ho altre domande da fare. Chiedo scusa, Presidente. Grazie.

Presidente: Altre domande, signori, al teste?

P.M.: Nessuna il P.M., grazie.

Presidente: Comunque, Maresciallo, quando lei è arrivato attorno a questo

disgraziatissimo furgone, c'era un nugolo di persone, a quel che ho capito.

G.S.: Sì, c'erano i nostri militari, c'era Rolf, altri vicini, qualcuno c'era.

Presidente: ... addirittura.

G.S.: C'erano. Anche perché il fatto era questo: che il mattino prima che venisse scoperto, erano state notate delle macchine su questo piazzale, cercatori di funghi, altre persone. Non è che la zona non c'era andato nessuno, c'erano andati, tant'è che un teste, o due testi, fanno riferimento – due testi se non vado errato – che avevano visto due macchine nel... in questo oliveto.

Presidente: Va bene, può andare. Buonasera.

G.S.: Buonasera.